

Abbiamo ascoltato stasera tre parole divine:

### 1. “Non angustiatevi per nulla”

“*Non angustiatevi per nulla*” (Fil 4,6). Non rimpicciolite il vostro cuore, per nessun motivo. Angusto vuol dire: piccolo, ristretto. Allargate piuttosto il vostro cuore. Nel cuore piccolo, angusto entrano poche persone, poche cose, poche situazioni. Ci è chiesto di avere un cuore largo, grande, spazioso; fra poco canteremo: O Signore, dammi tu un cuore grande che sia goccia di rugiada per il mondo.

Questa sera nel nostro cuore entrano le sofferenze di migliaia di siriani e di altri popoli, costretti a emigrare, a sfuggire agli orrori della guerra già ingaggiata in quel paese. Se abbiamo un cuore angusto, come è possibile condividere, fare nostro il grido e il dolore di tanti? Il nostro cuore vuole essere un cuore cattolico. Aperto a tutti. Cattolico: secondo il tutto, secondo le dimensioni del mondo, universale.

### 2. “Chiedete e vi sarà dato”

“*Chiedete e vi sarà dato*” (Mt 7,7). La forza della preghiera non sta nel fatto che riusciamo a costringere Dio a fare quello che vogliamo noi. Essa sta piuttosto nel fatto che giunge al cuore di Dio, che tocca il suo cuore. Come la preghiera degli israeliti: il Signore disse a Mosè nel deserto: Il grido degli israeliti è giunto fino a me (Es 3,7).

Sì, fratelli, ci sono delle preghiere che non giungono al cuore di Dio, ai suoi orecchi; preghiere che si perdono lungo il tragitto, che seguono altre vie. Ricordate la parabola dei due oranti che vanno al tempio (Cfr Lc 18, 9-14)? La preghiera del fariseo era, sì, giunta agli orecchi di Dio, ma non al suo cuore; e perciò tornò a casa sua non giustificato.

La nostra preghiera per la pace, stasera, è accorata e intensa. Ma possiamo pensare e presumere che giunga a toccare il cuore di Dio se la pace prima di chiederla per gli altri non è nel nostro cuore? se non siamo in pace coi fratelli? Solo una preghiera ‘credibile’ sarà efficace e convertirà il cuore di Dio!

Chiediamo a Dio che doni la pace al mondo, quando noi, magari, non viviamo un buon rapporto coi vicini di casa o con un familiare o con un collega di lavoro! Abbiamo il coraggio e persino la faccia tosta di chiedere a Dio di perdonare ai malvagi, agli empi, ai volenti quando noi siamo incapaci di chiedere scusa, di perdonare al fratello, di prendere l’iniziativa per riallacciare un rapporto deteriorato!

Il Signore potrebbe rinfacciarci: tu chiedi che io faccia quello che tu, nel tuo piccolo, non riesci a fare? Continui a promettere e a dire parole vuote quando colla preghiera che ti ha insegnato mio Figlio, il *Padre nostro*, dici: rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori (Cfr Mt 6,12)!

### 3. “Beati gli operatori di pace”

La liturgia della Chiesa, proprio in questi giorni, ci fa leggere, nell’Ufficio delle letture, una riflessione di papa Leone Magno sulle beatitudini. Dice il santo papa: “Questa beatitudine (beati gli operatori di pace) non si

riferisce a una qualsiasi intesa o accordo ma a quello di cui parla l'apostolo: Abbiate pace con Dio (Cfr Rm 5,1). E di cui il profeta dice: Grande pace per chi ama la tua legge (Cfr Sal 118, 165). Non possono pretendere di possedere questa pace né i vincoli più stretti di amicizia, né la somiglianza più perfetta di carattere se non sono in armonia con la volontà di Dio" (Disc. 95, 8-9).

In sostanza, Papa Leone ci dice che se non siamo in pace con Dio, è inutile che invochiamo la pace tra gli uomini. Questa infatti sgorga da quella. Papa Leone cita san Paolo là dove, nella lettera ai Romani, scrive: abbiate pace con Dio. Ma appena prima l'apostolo aveva premesso: *Giustificati per la fede, abbiate pace con Dio.* Siete infatti in pace con Dio quando siete in una buona relazione con Lui mediante il dono della fede.

E' la fede – conviene ridercelo ancora in questo ultimo scorcio dell'Anno della fede - che ti fa sentire Dio amico. E nell'amicizia di Dio trovi la fonte, la ragione, la causa dell'amicizia con gli uomini. Gesù è la nostra pace (Cfr Ef 2,14). Uniti a Gesù con la fede diventiamo operatori di pace.